

UN ALTRO ANNO TRASCORSO INSIEME, SPARSI PER L'ITALIA MA UNITI DALLA STESSA EMOZIONE
alcune esperienze raccontate dai soci del Coordinamento "L'Asino"

ASINOMANIA

E' difficile raccontare la nostra estate ad Asinomania perchè le sensazioni e le emozioni che proviamo Rosalba ed io, immerse nella vita di città per la maggior parte dell'anno, sono talmente intense, disequilibranti ed equilibranti che parlarne non rende, anzi le rende irreali. Certo è che immergersi nel ritmo quotidiano dell'impegno di far conoscere gli asini e conoscerli sempre più, coinvolgere le centinaia di persone che vengono a trovarci (alcuni vecchi amici che tornano e ci seguono nel giro "informativo" con la stessa curiosità della prima volta, anche se ormai ne sanno quanto noi, altri nuovi amici, qualcuno già entusiasta a priori, qualcun altro turista mordi e fuggi pieno di pregiudizi e luoghi comuni, ma comunque tutti alla fine della visita più contenti, più consapevoli, più ricchi, insomma) ci riempie le giornate, esaurendo a sera le energie fisiche, ma non quelle mentali, a differenza del vissuto quotidiano "cittadino". E poi che dire dei bambini, del loro entusiasmo ma



anche delle loro paure, a volte mascherate da "arroganza" (il male del nostro tempo) a volte manifestate con timida chiarezza ma sempre alla fine superate, grazie alla dolcezza degli asini. E quanti parti, quest'anno, e le dolci mamme che alla fine ancora doloranti vengono a farsi accarezzare da noi e cuccioli timidi e traballanti che vogliono e non vogliono le carezze, altri già temerari che accennano al trotto. E

infine le persone con disagio sociale che nel lavoro strutturato per loro dimenticano l'ossessivo bisogno di "caffè e sigaretta" e coinvolti dall'asino parlano con sè, parlano con gli altri. Che possiamo dire di più? Questa è Asinomania, questa la nostra estate.

Rosalba e Sandra



ASINOI

Carussin in questa calda estate ha proposto le seguenti attività:

a.. Asino Nido a San Marzano Oliveto è alla terza edizione. Quest'anno lo spazio a disposizione era limitato, ma si è, successivamente, rivelato molto più strategico ed adatto per "mettere in vista" i nostri Asinelli. Tanti bambini si sono avvicinati per giocare, accarezzare, pulire, coccolare, osservare gli Asinelli. Come sempre è stata una grande bella esperienza. Quest'anno ho notato molta attenzione da parte degli adulti, alcuni seriamente intenzionati a prendere un Asinello da compagnia, si preoccupavano di conoscere le modalità per tenere bene un Asinello..è stata una bella sensazione. Altra bellissima, per me, novità, la richiesta di molte mamme di poter inserire i loro bimbi nel gruppo "che segue gli asini di Bruna"..così ero definita. Infatti un gruppo di ben 16 ragazzi ha accompagnato gli asini da San Marzano a casa...ci siamo divertiti, è nato un percorso con alcuni di loro che portiamo avanti divertendoci!!

b.. A S. Libera...e S. Antonino...siamo stati interpellati dal priore di queste piccole chiesette campestri per organizzare i giochi per i bimbi e così è stato fatto. Il nutrito gruppo di ragazzi che frequenta la mia asineria si è mobilitato per organizzare giochi...anche senza asinelli! Purtroppo lo spazio era troppo esiguo! Bella la sinergia tra questi ragazzi semplici che amano stare insieme in amicizia e spirito di gruppo. Hanno fatto tutto loro...e mi sono goduta lo spettacolo!! Pignatte, corse a due con lo spaghetti, la classica mela da recuperare in un catino di acqua, altra postazione con, invece, una mela appesa ad un filo...da mordere...ma tutta impiastricciata di Nutella, ed infine la gara di fischio, ovvero mangiare una fetta di pane e marmellata e poi...fischiare...chi ci riesce è un campione!! Mi sono divertita moltissimo ad osservare, il cuore gioiva nel vedere il sano uso dell'ingegno

di questi ragazzi!! Hanno realizzato tutto loro!! Divertendosi!

c.. Balme Fate ed Edicole di Santi...è stato il tema di una bella passeggiata fatta in compagnia di Claudio Zanotto Contino, che ci ha accompagnato con la sua Asinella a spasso per un fatato bosco raccontandoci storie e favole man mano che si procedeva. I ragazzi non hanno nemmeno sentito la fatica dell'impervia camminata, (io sì), erano rapiti dal fascino di tutto ciò che li circondava. Durante il ritorno si è trovato un rospo appollaiato su di un ramo...a noi femminucce è venuto spontaneo pensare di baciare...magari si trasformava in un principe!!!!

d.. Ad inizio settembre si è tenuta la solita vendemmia che Carussin organizza per i ragazzi diversamente abili. Il gruppetto di ragazzi che segue i miei Asini ha partecipato attivamente a questo bel momento. Si sono svolte alcune lezioni riguardanti la comunicazione primaria ed una preparazione teorica sull'approccio con il disabile. La "prova del nove" è stata la parte pratica. Sono stati bravissimi, hanno giocato ed assecondato con equilibrio le esigenze di questi ragazzi accompagnandoli con diligenza nel percorso del programma. I ragazzi disabili erano 52 ed i nostri ragazzi 11. Gli operatori che accompagnavano i ragazzi si sono più volte complimentati con loro per la bravura utilizzata nell'approccio con questi particolari e stupendi ragazzi!! Giulia, la più piccola del mio gruppetto in seguito ai complimenti ricevuti ha esordito dicendo: "gli Asini ci insegnano molto!" Dopo la partenza dei ragazzi disabili si è tenuta una riunione per scrivere, a caldo, le impressioni e sensazioni immagazzinate! La giornata si è conclusa con la proposta di individuare alcune comunità da visitare per fare un po' di compagnia ai ragazzi meno fortunati di loro!!

Bruna Ferro

DI ASINI ITALIANI

VIAGGI CON L'ASINO

VIAGGI CON L'ASINO 1997/2007

Geraldina La Sommaire & Claudio Zanotto Contino

Quest'anno (2007) Geraldina ed io abbiamo festeggiato i nostri primi dieci anni di collaborazione per la realizzazione del progetto Viaggi con l'Asino ovvero: fiabe, leggende, storie e racconti raccolti e narrati nei luoghi in cui sono nati e poi offerti a chi li vuole ascoltare, un progetto fra ambiente e narrazione.

In questi dieci anni abbiamo fatto tutto quello che ci passava per la testa, tanto che a raccontare tutto ci vorrebbero dieci anni...

Approfitteremo di questo spazio solo per dire poche cose ma essenziali.

La strada è stata spesso in salita...



siamo arrivati in alto dove volevamo

Abbiamo radunato intorno a noi cerchi di persone....venivano a vedere la messa in scena di un mondo in armonia, pre-tragico, senza capro espiatorio, dove l'animale non viene ucciso ma è, come tutto, parte del cerchio.....



Mi sono chiesto in questi anni se siamo noi ad addomesticare gli animali o se sono loro a lasciarsi addomesticare...Con Geraldina lavoriamo sul caldo e sul freddo (sentire il caldo d'estate e il freddo d'inverno), vendiamo stallico per piante a uomini che non hanno mai visto il letame, non facciamo trekking ma spettacoli e concerti di musica d'ambiente, itineranti, per portare la gente a vedere come le cose cambiano velocemente... e scompaiono dietro a capannoni di cemento, per svelare l'inganno che ci fa credere il mondo solo una splendida scenografia al nostro passaggio. Voremmo che un giorno esistesse una **FIERA** nazionale dell'Associazione **L'ASINO**...Una **FIERA** lunga una settimana, piena di tutte le cose belle che sappiamo fare... e sono tante... Una **FIERA** che serva da scambio e incoraggiamento per gli associati e per questo di suo **BELLA**... così **BELLA** da far correre la gente, tanta gente a vedere quanto è **BELLA** questa **FIERA** dell'Associazione **L'ASINO**...Geraldina ed io siamo certi che un giorno si farà.

A presto con stima **Geraldina & Claudio 1997/2007**

LA TOSCANA CHE NON CONOSCI *campi estivi a passo d'asino*

Un romantico ed istruttivo viaggio a piedi, in compagnia degli asini, nella Riserva Naturale Acquerino Cantagallo, tra Prato e Pistoia (Appennino Toscano). Esperienza unica per un gruppo di ragazzi, proposta ed organizzata da Lega Ambiente Prato e Arci Asino Castello.

I campi estivi nazionali del mese di luglio, della durata di una settimana, sono stati organizzati per gruppo di ragazzi dai 9 ai 13 anni.

Sono stati percorsi circa 35 km di sentieri naturalistici, pernottando in rifugi e campi tende. I ragazzi si sono affidati ad una insolita guida: L'asino, avventurandosi anche nei sentieri fiabeschi della fantasia e dell'immaginario.

Gran parte dei sentieri sono inseriti nella "Grande Ippovia della Valle del Bisenzio"

E' stato un percorso istruttivo e di conoscenza, ma anche molto divertente e ricreativo.

Punto base del campo è il rifugio di Lega Ambiente "Le Cave", sopra il paese di Cantagallo, minuscolo centro abitato, poche case e pochi personaggi, un solo piccolissimo bar gestito dal tenero Carlino. E' un comune toscano con una enorme estensione di territorio. Un territorio fatto di piccoli centri abitati che tutti insieme fanno Comune a Cantagallo (la chiesa è in un borgo, la casa comunale in un altro, la farmacia in un altro ancora).

Ci accompagnano quattro simpatici asini di Arci Asino: Calimero, Mondino, Ombretta ed il piccolo Totò.

"Al Centro Visite viene data la prima comunicazione, a voce e per immagini, sulle caratteristiche del Parco.

Montati i basti, fatta una prima conoscenza di gruppo (asini compresi), si parte alla volta del rifugio "le Cave", raggiungibile solo a piedi, in cima alla montagna che guarda il versante sulla valle del fiume Bisenzio, sopra Vernio.



Il sentiero in salita, si percorre in circa un'ora e mezza, attraversa affascinanti castagneti secolari non più coltivati. Nelle forme contorte di questi alberi, in quelli ormai morti e bruciati dai fulmini, sono visibili mille sembianze e figure fiabesche - a volte urlanti, a volte dimesse - che ti rapiscono in un mondo dell'immaginario, lontanissimo dalle metropoli e dalle autostrade appena lasciate.

I nostri asini sono attratti dai rumori dei cervi che al loro passaggio si allontanano nell'ombra della foresta.

Incontriamo nel cuore dell'antico bosco i ruderi delle "cannocchie", erano le costruzioni in pietra per l'essiccamento delle castagne prima di essere trasportate al mulino, in groppa d'asino appunto. Qui si viveva di questo umile lavoro: unico sostentamento erano le castagne, la legna, il carbone e qualche animale allevato.

La magia di queste strutture, insieme alle carbonaie, era il fuoco, mantenerlo in vita, sempre alla stessa intensità, curarlo ogni poche ore del giorno e della notte. Un montanaro dedicava gran parte della sua vita, e della sua giornata a questo gesto quotidiano e ripetuto del curare una fiamma. Un simbolismo che ha alimentato molta tradizione orale della montagna.

Attraversando romantici ponticelli di antichi sassi e rigagnoli d'acqua gorgheggiante ci immergiamo sempre più dentro questo paesaggio ormai disabitato dagli umani, lasciando dietro di noi ogni ricordo e sensazione di quello che fino ad un'ora prima era stata la nostra frenetica e chiassosa vita.

Mentre gli asini arrancano, lenti e regolari, in salita, assaggiamo le cortecce per capire i gusti e le scelte alimentari dei cervi, quasi nel volersi immedesimare nelle creature di questi luoghi....."

E cominciata e proseguita così, con queste immagini, la nostra esperienza del campo estivo con gli asini. Curando via via la

conoscenza del patrimonio culturale e naturale dell'asino. Entrando in un mondo inesplorato ed inaspettato nascosto dietro questa simpatica e dolce figura animale.

Viaggiando con l'immaginario fino a seimila anni a ritroso, i ragazzi rivivono le grandi civiltà del passato, il fascino della cultura Indoeuropea, quella Egizia, l'Africana, fino a giungere ai Romani, al Medioevo ed infine, passando per la nostra civiltà contadina, all'amato burattino Pinocchio.

Attraverso la prova dell'amicizia, si impara un rapporto paritario, di fiducia reciproca (non più preda e predatore) con l'animale; accudendolo e giocando alla gimcana si impara a gestirlo senza coercizione; ci si immerge nell'immaginario fiabesco del bosco; si gioca con i vecchi giochi di strada fatti di semplici cose ma soprattutto fatti da noi.

Percorriamo i sentieri della storia della montagna, della storia partigiana.

Al riverbero del focolare o dentro la capanna costruita da noi, sotto le stelle confuse alle lucciole, si parla di ecologia, di equilibrio, di sfruttamento delle risorse, dello stare insieme in pace uomini con uomini e uomini con animali. Ma tutto con grande leggerezza, nel gioco, divertendoci, nel camminare, nel curiosare, nello stare vicini agli asinelli, nel sentirli muovere durante la notte mentre stiamo in tenda.

Alla fine dell'esperienza ci riuniamo per la verifica di quanto appreso sugli asini ed il rilascio dell'attestato di partecipazione al "corso pratico di trekking con lasino". E' solo un foglio che vuole attestare il ricordo di un incontro importante con un animale importante.

Sandro Useli



RAGLI D'ESTATE

L'estate appena trascorsa è stata per noi ricca di eventi e sono stati numerosi gli impegni con le nostre asine ma anche senza. Infatti abbiamo viaggiato un po' e conosciuto di persona asinari neofiti e nuove realtà in via di sviluppo. Ci siamo resi conto che l'asino suscita sempre maggiore interesse e sempre di più sono le persone che si appassionano alle molteplici attività con il simpatico e furbo quadrupede. A conferma di ciò abbiamo, inoltre, ricevuto numerose richieste di visita all'asineria cosa per la quale ancora non siamo bene organizzati.

Una delle manifestazioni più interessanti e divertenti cui abbiamo partecipato è La festa di Primavera di Bomporto



Un altro evento al quale siamo stati invitati è Aemiliana Festa di San Pietro in Casale BO dove il Circolo Ippico locale ha organizzato un concorso ad ostacoli inserito nel calendario FISE. Anche in questa occasione, essendo il concorso ippico abbastanza monotono, hanno pensato di ricorrere ai nostri asini per vivacizzare e arricchire la manifestazione. E quindi cosa c'era di meglio di un'asinella di due mesi? Mietta per la prima volta è stata la protagonista indiscussa attirando su di sé l'attenzione che avrebbe dovuto essere rivolta a costosissimi cavalli da salto. Al termine del concorso è stata liberata nel campo ostacoli che evitava con la



MO che per la prima volta ha ospitato animali e nello specifico appunto gli asini che naturalmente hanno riscosso grande successo tra i bambini ma soprattutto tra gli adulti e gli organizzatori. Le asine Alice ed Oxa a pariglia hanno portato a passeggio sul carro tanti piccoli fans il più delle volte invidiati da qualche genitore che tornava un po' bambino. Naturalmente rispettando sempre i tempi di riposo in quanto gli animalisti protezionisti dalle nostre parti hanno il dente avvelenato. Queste pause hanno dato l'opportunità di poter avvicinare e toccare gli asini, nonché di soddisfare tante curiosità con le domande più disparate sempre per saperne di più sugli asini e sul mondo degli asinari.



massima precisione galoppando e sgroppando insieme a mamma Laura. Inevitabile l'invasione di campo da parte dei bambini dai quali ha ricevuto carezze, abbracci e complimenti. E' stata anche l'occasione per mungere un po' di latte da Laura e offrirlo come assaggio a chi ne sente spesso solo parlare e a chi nemmeno quello. Mentre i bambini si divertivano con Laura e Mietta gli adulti hanno potuto provare la guida a redini lunghe con Fiorella che certo non poteva mancare. Ha impressionato molto la notevole differenza di dimensioni da 0.60 a 1.50 di altezza al garrese. Adulti e bambini hanno poi provato il piacere della sella con il lento passo dell'asino.



DI ASINI ITALIANI

RAGLIA CON NOI



Al Palio delle contrade di Grizzana Morandi BO siamo stati ingaggiati dalla contrada di Veggio che rappresentava le “Quattro Stagioni” di Botticelli. Il Palio di Grizzana non è un vero e proprio palio dove gli asini o i cavalli corrono, ma dove gli asinelli partecipano alla rappresentazione che ognuna delle 6 contrade mette in scena. Mentre Laura col basto e Mietta contribuivano alla rappresentazione dell'inverno portando fascine, Alice ed Oxa trainavano il carro di Bacco nella rappresentazione dell'autunno. Grandissima affluenza di pubblico e caldo da scoppiare il 15 di agosto. Questa bella manifestazione è stata voluta e pensata proprio

per rivalutare l'asino e il suo reinserimento nel territorio, e tutta la manifestazione ruota intorno all'asino che prima e dopo la sfilata viene tenuto nei recinti a disposizione di coloro che vogliono accarezzarli e prendere informazioni. I nostri asini hanno riscosso molto successo, ma... la contrada di Veggio è arrivata solo seconda. Comunque ci siamo consolati partecipando alle abbondanti e ricche tavolate imbandite da ogni contrada a disposizione di tutti gratuitamente. La LAV leggendo la parola “palio” ha voluto dire la sua ma ha scambiato lucciole per lanterne, comunque era notevole il controllo veterinario al punto di richiamarti se l'acqua nel secchio non era perfettamente pulita.

Siamo stati anche felici di trascorrere una domenica con i nostri asini al centro anziani dove tra un proverbio, un detto e un bicchiere di vino i simpatici vecchietti hanno ricordato i “bei tempi” quando l'Ape Car aveva le orecchie lunghe e ragliava. Molti di loro si comportavano esattamente come i bambini

